

## Teatro Carmen Melis

Il concorso per il Nuovo Teatro Comunale di Cagliari (oggi Teatro Lirico di Cagliari) è stato bandito nel 1964 al fine di dotare la città di un adeguato spazio scenico. Nel 1965 fu dichiarato vincitore quello degli architetti Ginoulhiac, Arlsan e Galmozzi anche per la sua poliedricità funzionale che, tra le altre caratteristiche, presentava una sala ridotta, all'interno della stessa struttura, per attività minori.

Durante il travagliato completamento del Teatro, inaugurato nel 1993 limitatamente agli spazi per il pubblico quali foyer, platea e logge nonché palcoscenico, camerini ed impianti, i lavori di ultimazione della sala ridotta, ubicata sul lato di via Sant'Alenixedda, non furono considerati prioritari.

Nel corso degli anni prevalse la necessità della Fondazione cagliaritana di disporre di una sala prove orchestra e pertanto si optò per la conversione, a tale scopo, dello spazio previsto per il ridotto. Con la realizzazione nel 2001 del bar-ristorante per la platea, anche gli spazi inizialmente pensati per foyer ed ingresso della sala ridotta subirono un definitivo cambio di destinazione.

La necessità per la Fondazione e per la città di disporre di uno spazio adeguato per rappresentazioni ridotte, fu risolto inserendolo, insieme ai nuovi laboratori della Fondazione, nel progetto per la realizzazione del Parco della Musica di Cagliari inaugurato nel 2011.

Anche in tale occasione però il corso dei lavori non ha permesso il totale completamento del nuovo piccolo teatro e pertanto, negli anni successivi, sono stati effettuati i lavori mancanti quali struttura e tavolato per il palcoscenico, torri sceniche, graticcia e motorizzazione dei tiri di scena.

Il **palcoscenico** di 450 mq. di ampiezza, è costituito da un tavolato in larice dello spessore di cm. 4 e presenta un boccascena di 9 metri, completo di sipario in velluto rosso pompeiano con apertura alla greca.

La **graticcia**, composta da travetti metallici con asole per incastro rocchetti, è posizionata a circa 9 metri di altezza dal palcoscenico ed è dotata di tiri di scena traslabili grazie al fissaggio tramite rocchetti su binari perpendicolari alla platea.

La pedana mobile della **buca d'orchestra** consente il posizionamento alla quota desiderata quindi come estensione della platea, come buca a -2,70 metri con ingresso dei professori dal piano interrato o a quote che consentono di formare dei gradoni tra palcoscenico e platea.

La **sala**, caratterizzata dalle pareti inclinate e rivestite da pannellature lignee, è composta da una platea e una gradinata che accolgono 327 poltrone in velluto rosso pompeiano e due spazi per disabili.

Nel **foyer** spiccano le ampie vetrate di ingresso e di affaccio al piazzale interno tra i due teatri e in particolare gli arredi in pannelli di multistrato, materiale base degli allestimenti teatrali. Gli arredi, ottenuti attraverso una progettazione su misura che ben si integra con gli spazi esistenti, sono stati realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche di fabbricazione digitale avanzate e materiali di alta qualità, come il multistrato di betulla, proveniente interamente da produzioni certificate FSC con impatto ambientale ridotto. Il foyer si estende all'interno del corpo di fabbrica del Teatro Lirico di Cagliari in un'area che, in un prossimo futuro, vedrà il collegamento già predisposto tra i foyer dei due teatri.

All'ingresso principale, nell'area di pertinenza del Teatro Lirico di Cagliari intitolata al soprano Giusy Devinu e adiacente alla piazza Amedeo Nazzari, è presente una struttura a vetri che ospiterà un **punto informazioni/biglietteria** del nuovo teatro.